



AGOSTO 2022

“Io credo che le istituzioni bancarie siano più pericolose per le nostre libertà di quanto non lo siano gli eserciti permanenti.”

Thomas Jefferson (1776)

“Se la gente conoscesse il processo attraverso cui il denaro viene creato, il sistema non durerebbe più di 24 ore.”

Henry Ford

CONSIDERAZIONI SUI COMUNICATI DELLA BANCA D'ITALIA RIGUARDO ALLA CREAZIONE DI MONETA SCRITTURALE

Di seguito i comunicati e gli avvisi della Banca d'Italia riguardanti l'utilizzo della moneta scritturale come forma di pagamento da parte degli individui, che ne confermano **LA CONSUETUDINE, CRISTALLIZZANDONE IL RECEPIMENTO GIURIDICO-COMMERCIALE**, così come enunciato nell'art. 86 del progetto Gandolfi: i debiti pecuniari sono estinti “*à travers les moyens en usage dans la pratique*” ovvero attraverso i mezzi utilizzati nella pratica (si veda GANDOLFI, la rivalutazione dei crediti pecuniari [nella prospettiva di una codificazione europea], Milano, 1998 p. 429).

Comunicato del 06 giugno 2017

<https://www.bancaditalia.it/media/notizia/creazione-di-moneta-scritturale-da-parte-dei-cittadini/>

Avviso del 18 giugno 2019

<https://www.bancaditalia.it/media/notizia/attenzione-alla-falsa-moneta-scritturale/>

Avviso del 19 aprile 2021

<https://economiepertutti.bancaditalia.it/notizie/la-moneta-scritturale-che-non-esiste-conseguenze-negative-e-rischi-per-i-cittadini/>

Relazione esposti del 18 luglio 2022 pag. 23 di 30

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/relazione-esposti/2022/relazione-sugli-esposti-sul-2021.pdf>

Nel comunicato del 06 giugno 2017 è evidenziato come

“La Banca d'Italia precisa anzitutto che sulla base della normativa internazionale e nazionale, l'unica forma di moneta legale - ossia dotata del potere di estinguere le obbligazioni in denaro - è la moneta emessa dalla Banca Centrale Europea (BCE), in quanto la sua creazione si basa su rigorose procedure che garantiscono la fiducia generale nella moneta e la stabilità del suo valore nel tempo. Il meccanismo di creazione di moneta scritturale da parte del singolo cittadino intenderebbe replicare la cosiddetta moneta bancaria o scritturale, termine con il quale si indica l'insieme degli strumenti gestiti e organizzati dalle banche e dagli altri soggetti abilitati a prestare servizi di pagamento: assegni, bonifici, addebiti diretti, carte (una spiegazione di cos'è e come si crea la moneta è consultabile sul sito della BCE alla pagina

https://www.ecb.europa.eu/explainers/tell-me-more/html/what_is_money.it.html.”

Lo stesso viene richiamato anche nel sito culturale della Banca d'Italia

<https://economiepertutti.bancaditalia.it/informazioni-di-base/moneta-legale-scritturale/>

“In base alla normativa internazionale e nazionale l'unica forma di moneta dotata del potere di estinguere le obbligazioni in denaro è la moneta legale emessa da una banca centrale - per l'euro la Banca Centrale Europea (BCE) - in quanto la sua creazione si basa su rigorose procedure che garantiscono la stabilità del suo valore nel tempo e preservano la fiducia generale nella moneta.”

La precisazione sopra richiamata è **palesamente falsa** per i seguenti motivi:

1. Tutta la moneta cartacea è emessa dalla Banca Centrale Nazionale, in questo caso la Banca d'Italia, così come evidenziato nello stesso sito della Banca d'Italia “La Banca d'Italia emette le banconote in euro in base



ai principi e alle regole fissati nell'Eurosistema.

Nell'ambito dell'Eurosistema, la Banca d'Italia produce la quantità di banconote in euro a essa assegnata, immette le banconote in circolazione e provvede al ritiro e alla sostituzione dei biglietti deteriorati, partecipa all'attività di studio e sperimentazione di nuove caratteristiche di sicurezza dei biglietti, contribuisce alla determinazione dei quantitativi da produrre e alla definizione di indirizzi comuni per quanto riguarda la qualità della circolazione e l'azione di contrasto della contraffazione.

La Banca d'Italia, inoltre, esercita poteri di controllo sui gestori del contante (banche e altri operatori del contante) e, nei casi di inosservanza delle disposizioni che ne disciplinano l'attività, può adottare provvedimenti sanzionatori e di divieto.

In Italia le monete in euro sono coniate dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, in qualità di ente emittente, provvede alla loro distribuzione sul territorio nazionale avvalendosi delle Filiali della Banca d'Italia.

Dal 1 gennaio 2002 la Banca d'Italia e le altre 11 Banche Centrali Nazionali (BCN) dei Paesi dell'Unione Europea (UE) che avevano adottato l'euro, hanno iniziato a emettere, nel quadro dei principi e delle regole che disciplinano la funzione di emissione dell'Eurosistema, banconote denominate in euro.

[...]

<https://www.bancaditalia.it/compiti/emissione-euro/index.html>

2. Per l'acquisizione dell'inchiostro per emettere le banconote vi è una vera e propria gara d'appalto

BANCA D'ITALIA
Eurosistema

(GU 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici n.98 del 24-8-2022)

Avviso di aggiudicazione di appalto - Acquisizione di inchiostri per la stampa di banconote

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Amministrazione aggiudicatrice: BANCA D'ITALIA - Via Nazionale, 91 - 00184 Roma - servizio.app.banconote@bancaditalia.it - www.bancaditalia.it

SEZIONE II: OGGETTO II.1.1) Denominazione: Procedura negoziata monofornitore per la stipula di un accordo quadro per l'acquisizione di inchiostri per la stampa di banconote - CIG 91884905D1 II.1.2) Codice CPV principale: 22610000 Inchiostro da stampa. II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Minor prezzo.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.lgs. n. 50/2016 IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura. Numero dell'avviso nella GUUE: -.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 04/08/2022 V.2.2) Informazioni sulle offerte. Numero di offerte pervenute: 1 V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: SICPA SA con sede legale in Prilly, Svizzera, Avenue de Florissant 41 V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto: EURO 16.393.442,00 oltre IVA.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. del Lazio VI.4.3) Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi: si rinvia all'art. 120 del D.lgs. 104/2010 VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 17/08/2022.

p. Delega del direttore generale - Il direttore
Francesco De Peppo

TX22BGA18472

pubblicata nella Gazzetta Ufficiale

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/08/24/TX22BGA18472/S5>



Nei comunicati della Banca d'Italia viene anche spiegato che:

“Solo soggetti abilitati, quali banche, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento possono creare moneta bancaria o scritturale, termine con il quale si indica l'insieme degli strumenti gestiti e organizzati dalle banche e dagli altri soggetti abilitati a prestare servizi di pagamento: assegni, bonifici, addebiti diretti, carte.”

Nella norma vigente, disciplinata dall'art. 114 bis D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (T.U.B.) viene specificata l'emissione di moneta elettronica:

- “1. L'emissione di moneta elettronica è riservata alle banche e agli istituti di moneta elettronica.
2. Possono emettere moneta elettronica, nel rispetto delle disposizioni ad essi applicabili, la Banca centrale europea, le banche centrali comunitarie, lo Stato italiano e gli altri Stati comunitari, le pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali, nonché Poste Italiane.
3. L'emittente di moneta elettronica non concede interessi o qualsiasi altro beneficio commisurato alla giacenza della moneta elettronica.”

La violazione dell'emissione della moneta elettronica è normata dall'art. 131 bis D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385:

“1. Chiunque emette moneta elettronica in violazione della riserva prevista dall'articolo [114 bis](#) senza essere iscritto nell'albo previsto dall'articolo [13](#) o in quello previsto dall'articolo [114 bis](#), comma 2, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni e con la multa da 2.066 euro a 10.329 euro.”

L'emissione della moneta elettronica bancaria, che è la maggior parte della moneta circolante (Aggregato Monetario M3) avviene attraverso la creazione occulta dal nulla da parte degli istituti abilitati, con una riserva obbligatoria minima:

Articolo 6

Calcolo delle riserve obbligatorie minime

1. Le riserve obbligatorie minime detenute dalle istituzioni ai sensi dell'articolo 3 si calcolano applicando, a ciascuna passività dell'aggregato soggetto a riserva di cui all'articolo 5, i seguenti coefficienti di riserva:

a) un coefficiente di riserva **pari allo 0 %** deve essere applicato alle seguenti categorie di cui all'allegato II, parte 2, del regolamento (UE) 2021/379 (BCE/2021/2):

i) depositi che soddisfano una delle seguenti condizioni:

- hanno una durata prestabilita superiore a due anni;
- sono rimborsabili con preavviso superiore a due anni
- sono pronti contro termine;

ii) titoli di debito emessi con scadenza originaria oltre due anni;

b) un coefficiente di riserva **pari all'1 %** deve essere applicato a ogni altra passività compresa nell'aggregato soggetto a riserva.

2. Le BCN o l'istituzione applicano una detrazione forfettaria pari a 100 000 EUR al calcolo delle riserve obbligatorie minime di ciascuna istituzione, fatti salvi gli obblighi di cui agli articoli da 10 a 12.

3. Le BCN utilizzano le riserve obbligatorie minime calcolate conformemente all'articolo 6 al fine di:

- a) remunerare gli importi delle riserve obbligatorie minime;
- b) valutare l'osservanza dell'obbligo di cui all'articolo 3, paragrafo, 1, lettera a).

L'articolo 6 è visionabile alla pagina 12 del seguente link:

<https://www.bancaditalia.it/compiti/polmon-garanzie/Circ-314-obblighi-di-riserva-minima-disposizioni-per-gli-intermediari-soggetti.pdf>



CONCLUSIONE: l'unica regolamentazione riguardante la creazione di moneta scritturale dal nulla è quella presente nel Protocollo gstvb-002-2018 <https://www.gstvirtualbank.it/resources/Documenti/02.-notifica-contratto-unilaterale-copia-oscur.pdf> registrato presso Uniform Commercial Code, Washington State Department of Licensing File Number: 2018-315-8007-9 del 11/11/2018 <https://www.gstvirtualbank.it/resources/Documenti/UCC-Financing-Statement-for-Unilateral-Contract-n.-gstvb-002-2018.pdf>

Tale regolamentazione è avallata dalla CONSUETUDINE, così come confermato dai comunicati della Banca d'Italia.

Gli istituti preposti che ricevono in via telematica i fondi in moneta scritturale secondo la normativa del Protocollo gstvb-002-2018 **DEVONO:**

1. Verificare la correttezza della procedura;
2. Trasformare la moneta scritturale ricevuta in moneta elettronica secondo il principio espresso dal Tribunale di Vicenza, Giudice Giulio Borella, con la sentenza n. 276 del 11 febbraio 2020. <https://www.expartecreditoris.it/provvedimenti/la-moneta-scritturale-quandanche-creata-dal-nulla-diventa-immediatamente-moneta-elettronica>
La digitalizzazione avviene in forma manuale, come se venissero versati contanti di altra valuta;
3. L'atto contabile di creazione di moneta scritturale ricevuto **DEVE** essere inviato alla Banca d'Italia;
4. La Banca d'Italia **DEVE** stampare moneta contante secondo l'art. 6 degli Obblighi di riserva minima e **DEVE** gestirla secondo quanto stabilito dalla normativa della Riserva Obbligatoria.

La mancata osservanza dei punti sopra esposti determina il collasso del sistema monetario vigilato dalla Banca d'Italia per **VIOLAZIONE DELLA LEGGE**.

666 Boogeyman X



X Baba Jaga 666